

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 76/2013: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti. C. 1458 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni riunite VI e XI) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i> ) .....	91
ALLEGATO 1 ( <i>Proposta di parere del Relatore approvata dalla Commissione</i> ) .....	93
ALLEGATO 2 ( <i>Proposta di parere contrario del gruppo M5S</i> ) .....	95

#### SEDE CONSULTIVA

Lunedì 5 agosto 2013. — Presidenza del presidente Luca SANI.

#### La seduta comincia alle 13.45.

**DL 76/2013: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti.**

**C. 1458 Governo, approvato dal Senato.**  
(Parere alle Commissioni riunite VI e XI).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*)

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge, rinviato nella seduta del 2 agosto.

Luca SANI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 2 agosto, il relatore Oliverio ha svolto la relazione introduttiva e si è aperto il dibattito.

Avverte che il relatore ha presentato una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 1*), ricordando che nella precedente seduta il gruppo M5S ha presentato una proposta di parere contrario (*vedi allegato 2*).

Loredana LUPO (M5S), nel ringraziare il relatore per il lavoro svolto con la predisposizione del parere, fa presente che il suo gruppo mantiene ferma la sua proposta di parere contrario, preannunciando altresì l'espressione di un voto contrario sulla proposta di parere del relatore.

Roberto CAON (LNA) ritiene che il provvedimento affronti il problema della disoccupazione giovanile in maniera territorialmente non bilanciata, aprendo nuove opportunità per i giovani del sud in modo che giudica discriminatorio per quelli del nord. Sottolineando che se si vuole mantenere unito il Paese occorre intervenire in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, preannuncia pertanto l'espressione di un voto contrario.

Franco BORDO (SEL) lamenta la scarsa significatività dell'intervento di contrasto alla disoccupazione giovanile nel settore agricolo, anche con riferimento all'emersione del lavoro nero. Ritiene inoltre che il provvedimento avrebbe dovuto essere sostenuto da risorse finanziarie ben maggiori, da sottrarre alla spesa non prioritaria. Dichiarò pertanto che il suo gruppo si asterrà nella votazione del parere.

Mario CATANIA (SCpI), nel rivolgere apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore, nelle cui indicazioni si riconosce, preannuncia l'espressione di un voto favorevole sulla proposta di parere.

Colomba MONGIELLO (PD) preannuncia, a nome del suo gruppo, l'espressione di un voto favorevole sul parere proposto dal relatore, che ha tenuto conto anche delle sollecitazioni giunte dai componenti la Commissione. In generale, esprime apprezzamento per il provvedimento e soprattutto per gli incentivi ai datori di lavoro che assumeranno personale entro il 2015, in quanto favoriscono l'occupazione di fasce deboli del mercato del lavoro, quali i giovani privi di scolarizzazione, per le nuove norme sull'apprendistato, prima risposta all'esigenza di stabilire un legame tra scuola e lavoro già posta dalla « riforma Fornero », e per le misure di contrasto al lavoro nero. Desidera infine ricordare che nel cosiddetto « decreto del fare » è stata inserita una norma sulla contribuzione agevolata delle cooperative, che costituisce una misura che darà ossigeno anche agli operatori del nord.

Paolo RUSSO (PdL), pur manifestando rammarico per la ristrettezza dei tempi che non hanno consentito non tanto l'approfondimento del testo quanto di migliorare lo stesso, esprime un giudizio

positivo, suo personale e del suo gruppo, sul decreto-legge, soprattutto per quanto riguarda gli incentivi alle assunzioni e le misure di contrasto al lavoro nero. Ringraziando infine il relatore per il lavoro svolto, preannuncia l'espressione di un voto favorevole sulla sua proposta di parere.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), *relatore*, ringraziando i colleghi per i preziosi suggerimenti e le utili riflessioni, desidera rimarcare che con la sua proposta di parere, visti i ristretti margini di emendabilità del provvedimento, ha tentato di esprimere indicazioni che potranno essere sviluppate nella successiva attività della Commissione. Sottolinea in proposito di aver tenuto in considerazione le risultanze del dibattito, compresa la proposta del gruppo M5S.

Tiene quindi a precisare, con riferimento agli interventi dei colleghi, che il provvedimento prevede incentivi applicabili anche alle aree del nord e prevede altresì misure idonee anche al contrasto del lavoro nero.

Luca SANI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, avverte che porrà in votazione per prima la proposta di parere favorevole con osservazioni del relatore, la cui approvazione renderà preclusa la proposta di parere contrario dei deputati Lupo ed altri. Tale proposta di parere sarà invece posta in votazione in caso di reiezione della proposta del relatore.

La Commissione approva infine la proposta di parere favorevole con osservazioni, formulata dal relatore, risultando preclusa la proposta di parere contrario presentata dai deputati Lupo ed altri.

**La seduta termina alle 13.55.**

## ALLEGATO 1

**DL 76/2013: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti. (C. 1458 Governo, approvato dal Senato).**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE  
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione (Agricoltura),

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n. 76 del 2013, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (C. 1458 Governo, approvato dal Senato);

premessi che:

il provvedimento si propone di aumentare il contenuto occupazionale della ripresa, favorendo e accelerando la creazione di posti di lavoro, soprattutto a tempo indeterminato, creando nuove opportunità di lavoro e di formazione per i giovani per ridurre la disoccupazione e l'inattività, favorendo l'alternanza scuola-lavoro, sostenendo il reinserimento lavorativo di chi fruisce di ammortizzatori sociali, incentivando le assunzioni di categorie deboli di lavoratori, potenziando il sistema delle politiche attive del lavoro, migliorando il funzionamento del mercato del lavoro e aumentando le tutele dei lavoratori;

si prevede altresì un forte intervento per sostenere il reddito delle persone maggiormente in difficoltà, specialmente nel Mezzogiorno, cioè l'area caratterizzata da tassi di povertà più elevati;

il complesso delle misure contenute nel provvedimento eserciterà riflessi dif-

fusi in via generale sul mondo dell'occupazione e del lavoro, e quindi anche per il comparto primario;

in particolare, gli incentivi alle nuove assunzioni di giovani ed alle trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a termine rappresentano uno strumento utile alla promozione dell'occupazione giovanile; tali misure rischiano tuttavia di non avere significative ed estese ricadute sul settore agricolo in considerazione del fatto che la stragrande maggioranza dei relativi rapporti di lavoro è a tempo determinato, in ragione delle caratteristiche dell'attività agricola; esistono, tuttavia, nel settore primario forme di lavoro stabili ancorché non a tempo indeterminato, che potrebbero essere prese in considerazione, come i rapporti a termine reiterati per più anni con lo stesso datore di lavoro e aventi determinati requisiti di durata annuale;

particolarmente importante per il comparto agricolo appare poi il contrasto al lavoro nero e al caporalato, che si può realizzare, oltre che incentivando l'emersione delle forme di lavoro irregolare, anche attraverso l'effettuazione di controlli incrociati tra le diverse fonti di dati già a disposizione dei competenti soggetti pubblici;

risulterebbe altresì utile una adeguata normativa a sostegno della cosiddetta « agricoltura sociale », che potrebbe fornire l'occasione per rafforzare i livelli

occupazionali delle persone diversamente abili;

la ristrettezza dei tempi di esame non ha tuttavia consentito di apportare gli opportuni interventi migliorativi del provvedimento;

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti osservazioni:*

si invita a considerare la possibilità di estendere gli incentivi alle assunzioni di giovani tra i 18 e i 29 anni a lavoratori appartenenti a fasce di età più avanzate, come quelli fino ai 40 anni, che appaiono

particolarmente deboli e a rischio nell'attuale situazione del mercato del lavoro;

si consideri l'utilità di strumenti agevolativi, eventualmente specifici per tipologia di lavoro, per territorio interessato e per lavoratori coinvolti, in grado di incidere sul costo del lavoro;

con riferimento all'articolo 9, comma 11, e alla disciplina delle assunzioni congiunte da parte di imprese legate da un contratto di rete, non tutte appartenenti al settore agricolo, si valuti l'opportunità di precisare che l'inquadramento del lavoratore debba seguire il settore di attività prevalente in relazione alle prestazioni dallo stesso effettuate.

## ALLEGATO 2

**DL 76/2013: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (C. 1458 Governo, approvato dal Senato).****PROPOSTA DI PARERE CONTRARIO DEL GRUPPO M5S**

La XIII Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 1458, di conversione del decreto-legge n 76 del 2013, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti;

considerata l'impossibilità di intervenire concretamente sul provvedimento con proposte emendative migliorative a causa dell'accelerazione nell'*iter* di approvazione voluta dal Governo;

considerato che una tematica così – oggettivamente – rilevante avrebbe meritato una discussione serena, costruttiva e di certo più ampia anche in questo ramo del Parlamento e criticando pertanto con forza ed aspramente il metodo e le tempistiche usate dal Governo in questa occasione;

considerato che, nonostante l'apprezzabile impegno – a nostro avviso comunque poco incisivo – di assumere giovani tra i 18 ed i 29 anni tramite incentivi al datore di lavoro, non appare questa la fascia sociale più a « rischio » e che sarebbe, quindi, opportuno che il Governo tenesse in considerazione anche coloro che si trovano in fasce d'età maggiori, soprattutto quelli in età fino a 40 anni;

ritenuto che l'idea dell'incentivo a tempo rischierebbe solamente di posticipare le problematiche di 12 mesi;

considerato che non viene tenuto nella giusta considerazione il fatto che il lavoro in agricoltura è, per lo più, flessibile, che nel testo in esame nulla è previsto in merito alla possibilità di creare contratti *ad hoc*, e che sarebbe stato, quindi, sicuramente più opportuno prevedere, almeno per il settore agricolo e della pesca, sgravi sul costo del lavoro, magari variandoli in funzione delle diverse fasce d'età;

considerato che nel testo in esame nulla è previsto in materia di lotta al caporalato, in quanto non vi sono iniziative in merito al contrasto del lavoro nero, cosa che sarebbe semplice effettuare tramite controlli incrociati: produzione azienda agricola – uomini giorno necessari alla tipologia di lavoro – contributi INPS;

considerato che nulla è previsto in materia di « agricoltura sociale », tema che anche la XIII Commissione sta ampiamente trattando, e ricordando che la Corte di giustizia dell'Unione europea ha già criticato l'Italia per gli scarsi livelli occupazionali delle persone diversamente abili;

ritenuto, infine, che una materia delicata come il « lavoro », che tocca la vita quotidiana di ogni cittadino italiano,

necessita ormai da troppo tempo di una riforma strutturale ed organica e non di interventi «mordi e fuggi» o, peggio, di iniziative «spot» quale queste in esame appaiono, peraltro portate avanti senza la minima partecipazione dei parlamentari nelle Commissioni interessate,

esprime

**PARERE CONTRARIO.**

Lupo, Gagnarli, Benedetti, Gal-  
linella, L'Abbate, Parentela,  
Massimiliano Bernini.